



## REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 13 OTT. 2021

Protocollo N°

458708,

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: **Agenzia Interregionale per il Fiume Po** – Adeguamento delle condizioni di navigabilità dell'alveo di magra del fiume Po per navi di classe Va - Tratto Revere- Ferrara.

Comuni di localizzazione: Castelmassa, Salara, Ficarolo, Gaiba, Stienta, Occhiobello, Calto (RO) e Comuni nelle Province di Mantova e Ferrara.

**Procedura di VIA Statale** (D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016).

Rif. MATTM: ID\_VIP 5132

Conferma del parere regionale.

Ministero della Transizione Ecologia  
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo  
Divisione 5 – Sistemi di Valutazione Ambientale  
[CRESS@PEC.minambiente.it](mailto:CRESS@PEC.minambiente.it)

e, p.c.

Agenzia Interregionale per il fiume Po  
Area navigazione, idrovie e porti  
[navigazione.boretto@cert.agenziapo.it](mailto:navigazione.boretto@cert.agenziapo.it)

Regione Emilia-Romagna  
Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Regione Lombardia  
Direzione Generale Ambiente e Clima  
[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

Con riferimento alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di cui all'oggetto, la scrivente Amministrazione, con nota prot. n. 318440 del 11.08.2020, aveva anticipato a Codesto Ministero il parere di competenza, previsto dall'art. 24, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art. 19 della L.R. n. 4/2016, espresso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. con n. 124 del 29.07.2020.

Successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1844 del 29.12.2020, preso atto del citato Parere CTR V.I.A., è stato espresso, per quanto di competenza **parere favorevole** al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale sul progetto di competenza ministeriale, con proposta di

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso*

**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: [valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it); e-mail: [valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)

sito internet VIA: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via)

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



considerazioni ed approfondimenti al progetto, indicate nel parere n. 124/2020, allegato al provvedimento.

Codesta Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento ed al proponente, con propria nota prot. n. 86881 del 06.08.2021, la riapertura dei termini di consultazione ai sensi dell'art. 24, c. 5 del D. Lgs. n. 152/2006 per ulteriori 30 giorni a seguito della presentazione della documentazione integrativa fornita dal proponente. Nella medesima nota si richiedeva alle Amministrazioni ed agli Enti pubblici in indirizzo di trasmettere propri eventuali pareri nel medesimo termine. La nota è stata acquisita agli atti della Regione Veneto con prot. n. 356434 del 10.08.2021.

Esaminate le integrazioni trasmesse dal proponente e vista la proposta di considerazioni e approfondimenti al progetto, indicata nel parere n. 124/2020 sopracitato, la scrivente Amministrazione ritiene di confermare il **parere favorevole** già rilasciato, del quale si confermano i contenuti.

Con espresso riferimento alla proposta di considerazioni e approfondimenti al progetto ed alla luce dell'analisi degli elaborati integrativi, si forniscono di seguito alcune ulteriori considerazioni:

- Punti 1 e 2 della proposta di considerazioni e approfondimenti:

Relativamente al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce presentato dal proponente (Elaborato D.20) si rileva che del materiale che andrà a costituire i pennelli, solo 1/3 circa è costituito dai sacconi con sedimenti, il restante è pietrame.

Si deduce pertanto che il pietrame sia una materia prima e quindi escluso dalla normativa sulle Terre e rocce.

Si ritiene opportuno di richiedere al proponente di specificare la provenienza di tale materiale e la tipologia, cioè se è considerato materia prima o terre e rocce.

Si è verificato che la ditta ha risposto con precisione in merito alla quantità di materiale scavato, riutilizzato ed eccedente, presentando un calcolo dei volumi opera per opera.

Il proponente ha inoltre specificato che il materiale in esubero, verrà quindi ricollocato nei pressi di dove è stato scavato (completo riutilizzo in sito).

Relativamente alle motivazioni che portano alla scelta della metodologia di campionamento (per aree e non per tratti lineari come suggerito dalle Linee Guida SNPA 22/2019), si ritiene che le stesse siano condivisibili.

Tuttavia, a pag. 6 del documento relativo alla terre e rocce "Piano preliminare di utilizzo", relativamente ai valori di fondo si evidenzia che in generale è previsto che tali valori siano determinati e quindi confrontati con i valori rilevati; in assenza non esiste certezza che il superamento sia di origine naturale o antropica. Si ricorda che nell'ambito della Regione Veneto è possibile utilizzare quale documento di riferimento la pubblicazione ARPAV "Metalli e metalloidi" edizione 2019, reperibile nel sito di ARPAV.

Relativamente alla profondità di campionamento si evidenzia che il DPR n. 120/17 prevede campioni ad almeno 3 profondità per scavi superiori ai 3 metri. La profondità dei vari interventi non è indicata ma se è superiore ai 2 metri, andrebbero meglio dettagliate le modalità di campionamento in condizione di sommersione.

In riferimento al Set analitico proposto al paragrafo 5.2 si ritiene necessario aggiungere il parametro IPA visti i potenziali impatti presenti sul corso d'acqua (es. scarichi civili e industriali); al fine di limitare il numero di analisi senza compromettere una sufficiente caratterizzazione ambientale si propone di analizzare almeno un campione per ogni pennello realizzato.

Allo stesso tempo si suggerisce di indagare il parametro amianto solo in presenza di materiali di riporto come indicato dalle Linee Guida SNPA: "la determinazione del parametro amianto è sempre necessaria nel caso di presenza di materiali di riporto o per scavi eseguiti in vicinanza a strutture in cui sono presenti materiali contenenti amianto (art. 4 commi 3-4 DPR 120/2017), oppure nel caso di materiali con presenza di amianto naturale (rocce ofiolitiche e loro prodotti di detritazione)".

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio*

*Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso*

**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**

*Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114*

PEC: [valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it); e-mail: [valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)

sito internet VIA: [www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via](http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via)

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



Infine si ricorda che in Veneto è consuetudine che i terreni scavati in corsi d'acqua siano associati ai limiti di colonna B, dell'allegato 5 della parte IV del D.Lgs 152/06 ma nel testo unico ambientale- parte IV, titolo V, che presenta limiti diversi a seconda della specifica destinazione urbanistica, i corsi d'acqua non sono esplicitamente citati. Nell'ambito dell'istruttoria è da chiarire con le altre amministrazioni presenti quale siano i limiti da rispettare (colonna A piuttosto che colonna B). In entrambi i casi si deve ricordare al proponente che, all'esito dei risultati analitici, il terreno che risultasse superiore ai limiti di riferimento per l'area oggetto di scavo dovrà essere gestito in base alla normativa (se superiore a colonna B, la normativa dei rifiuti).

- Punto 3 della proposta di considerazioni e approfondimenti:

Si ribadisce la necessità che in fase di progettazione esecutiva siano pianificate eventuali operazioni di dragaggio nelle zone ove si sono previsti fenomeni di deposizione di sedimenti, a tergo dei pennelli, in prossimità di pontili o altre opere di interesse locale presenti nelle aree di sponda.

- Punto 5 della proposta di considerazioni e approfondimenti:

Si ribadisce la necessità che la viabilità locale dei mezzi pesanti venga concordata con i comuni di localizzazione anche al fine di poter rilevare e tener in conto eventuali elementi di criticità del sistema viario.

- Punti 6 e 7 della proposta di considerazioni e approfondimenti:

Il proponente fornisce alcune informazioni generali circa la ricostituzione dei filari di sponda, senza fornire una dettagliata descrizione degli interventi previsti. Dichiaro che andrà a sviluppare nel dettaglio la progettazione degli interventi nelle fase successiva di progetto esecutivo. Si ritiene che debba essere posta particolare attenzione a questo aspetto di notevole importanza.

- Punto 8 della proposta di considerazioni e approfondimenti:

Relativamente al Piano di Monitoraggio Ambientale si ribadisce quanto indicato nel parere del comitato VIA n.124/2020; in particolare la necessità di prevedere 1 anno di Ante Operam. Pertanto l'indicazione del numero, dei parametri e della localizzazione dei punti di campionamento per le varie matrici ambientali andrà definita in fase di progettazione esecutiva con le ARPA territorialmente competenti.

Inoltre si riprende quanto indicato nel parere in sede di comitato VIA: il monitoraggio post operam per la matrice biodiversità dovrà essere esteso ad almeno 3 annualità non consecutive e non 2 come proposto dal proponente, al fine di verificare eventuali trend in atto.

- Punto 9 della proposta di considerazioni e approfondimenti:

Ribadendo il fatto che la competenza in materia di valutazione di incidenza è della VIA nazionale, si conferma quanto già detto con il precedente parere.

Pertanto, il progetto in argomento (sia rispetto alla realizzazione delle opere idrauliche e degli interventi complementari e sia rispetto la fase di esercizio) non dovrà comportare il coinvolgimento (diretto e indiretto, anche temporaneo) degli habitat di interesse comunitario e dovrà consentire il mantenimento dell'idoneità degli ambienti ricadenti nell'ambito di influenza rispetto alle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 (ovvero andranno acquisite e mantenute superfici di equivalente idoneità).

Al fine del controllo degli effetti sugli elementi oggetto di tutela, il previsto monitoraggio ambientale dovrebbe considerare gli habitat e le specie di interesse comunitario (direttamente e indirettamente) interferiti. Ciò implica altresì una specifica fase ricognitiva ante operam di tali habitat e specie ovvero habitat di specie presenti (anche parzialmente) nell'intero ambito di influenza del progetto in argomento (tra Castelnovo Bariano e Occhiobello e quindi non solo in corrispondenza delle opere idrauliche). Per la durata del monitoraggio post operam dovrebbe essere prevista la proroga qualora gli esiti evidenziassero il venir meno delle condizioni sufficienti al mantenimento nel lungo termine dei predetti habitat e specie di interesse

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio*

*Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso*

**Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**

*Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114*

*PEC: valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it*

*sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via*

*Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G*



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

comunitario (secondo i valori del grado di conservazione localmente espressi). Gli esiti del monitoraggio (comprensivi di quelli della fase ricognitiva) andranno forniti anche alla Regione Veneto e nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, in un formato coerente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui la D.G.R. n. 1066/2007).

In aggiunta al precedente parere si introduce infine una ulteriore osservazione in materia di gestione dei siti di Rete Natura 2000 (rispondente agli obblighi degli artt. 3 e 6, par. 2, della Direttiva 92/43/Cee) volta al miglioramento dell'integrità dei siti natura 2000 per le interferenze, anche temporanee, nella realizzazione dell'opera. In tal senso, se in coerenza con ulteriori interventi localizzati sui territori delle altre Regioni interessate, a favore degli habitat e degli habitat di specie, potrebbero essere previsti interventi di miglioramento della componente riparia (a partire da quella forestale) al fine di recuperare complessivamente il geosigmeto igrofilo della vegetazione ripariale (*Salicion albae*, *Populion albae*, *Alno-Ulmion*), adeguando gli interventi in parola all'articolazione delle fitocenosi lungo il gradiente trasversale, alla scelta delle specie da impiegare e al relativo rapporto di abbondanza/dominanza. In via preferenziale, questi interventi potrebbero realizzarsi sia in corrispondenza e nelle aree di prossimità (almeno 500 m a monte e a valle) delle opere idrauliche e sia in corrispondenza delle principali aree golenali (Castelnuovo Bariano, Calto, Ficarolo, Gaiba, Stienta e Occhiobello).

Cordiali saluti.

Il Direttore della Direzione  
Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso  
*Dott. Luigi Masia*

Il Direttore di U.O. VIA  
*Lorenza Modenese*

Per informazioni:  
*Ornella De Ros - tel.: 041/2792282*

\\venezialcondivisione\UC-VIA\PROGETTI\2020\STATALIST\_IMISTRUTTORIA\Conferma parere regionale

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso  
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale*

*Calle Priuli - Cannaregio 99 - 30121 Venezia - tel. 0412792292-2203-2114*

*PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it*

*sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via*

*Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G*